

No alla proposta dell'assessore De Caprio

Discarica di Crotona Il Comune si oppone a un altro ampliamento

Il commissario Costantino contrario a interventi nella periferia sud

Antonio Morello

CROTONE

Il commissario straordinario del Comune di Crotona Tiziana Costantino dice «no» all'ipotesi della Regione che ha proposto di ampliare ulteriormente la discarica di Columbra, nella periferia sud della città capoluogo.

Il piano è stato paventato lo scorso 28 aprile dall'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio (meglio conosciuto come il Capitano Ultimo), durante un incontro che s'è tenuto a Catanzaro con i rappresentanti delle cinque Comunità d'ambito.

Ma il progetto di sopraelevare ancora una volta l'impianto gestito dalla Sovreco (società del Gruppo Vrenna) ha trovato l'opposizione dell'ex prefetta che amministra il Municipio. La quale ha respinto l'idea di ricorrere ancora una volta alla discarica di Crotona per arginare una possibile emergenza nei prossimi mesi. Dal canto suo, invece, il governo regionale teme che in estate il sistema rifiuti possa anda-

re in "tilt", nonostante l'8 aprile scorso abbia già disposto il conferimento degli scarti della lavorazione a Columbra per altre 7 mila tonnellate. Volumi aggiuntivi questi – su una capacità complessiva del sito pari a 2 milioni e 600 mila metri cubi – derivanti dall'assettamento dei rifiuti urbani non pericolosi che vengono abbancati nel sito.

Ma come si è arrivati a questo punto? Su tutti pesa l'esiguo numero di discariche attive in Calabria. In più, sono state disattese le prescrizioni contenute nell'ordinanza con la quale, il 7 settembre scorso, l'ex presidente della giunta regionale Mario Oliverio aveva dato il via libera al sopralzo della discarica per 120 mila tonnellate, con l'obiettivo di smaltire fino al 30 giugno 2020, gli scarti della lavorazione provenienti dagli impianti di trattamento pubblici calabresi. Tra i nodi rimasti irrisolti per un verso c'è il mancato avvio da parte degli Ambiti territoriali ottimali (organismi che in futuro saranno chiamati a gestire il ciclo integrato dei rifiuti su scala provinciale) delle procedure per realizzare le discariche e i siti per il trattamento dei rifiuti da mettere a servizio di ciascuna Comunità d'ambito. Dall'altro, l'assenza dei

**Ancora una volta
c'è l'idea di ricorrere
all'impianto Sovreco
per far fronte
ad un'emergenza**



Volumi in aumento Cresce l'altezza dei rifiuti nel sito crotonese

Piani d'ambito, ovvero veri e propri piani industriali che hanno lo scopo di disciplinare il funzionamento degli Ambiti territoriali ottimali una volta che questi entreranno in funzione. Inoltre, il programma di compensazione messo nero su bianco dall'ex governatore, secondo il quale i comuni del Crotonese avrebbero dovuto conferire negli altri siti calabresi la stessa quantità di rifiuti che finora sono stati smaltiti nella discarica di Columbra, non ha trovato attuazione per mancanza di impianti nelle altre province.

Adesso la storia sembra ripetersi con le stesse dinamiche di otto mesi fa, quando la Regione aveva deciso di fare affidamento sulla disponibilità del sito crotonese per scongiurare l'ennesima crisi. Oggi come allora è al vaglio un'altra ordinanza contingibile e urgente con la quale autorizzare un incremento delle volumetrie della discarica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA